

Natale alla mensa di solidarietà

Collaborazione tra l'associazione «Mani aperte», il Comune di Erba e l'istituto alberghiero «Romagnosi» per offrire il pranzo del 27 dicembre ad anziani e bisognosi

ERBA (fue) Un pranzo di Natale per i bisognosi e per gli anziani dei Servizi sociali del Comune. È questa l'idea messa in campo dalla mensa di solidarietà dell'associazione «Mani aperte» e dal Comune di Erba, con la partecipazione dei ragazzi dell'istituto alberghiero «Romagnosi». Un lavoro a più mani, dunque, per permettere a chi è meno fortunato di trascorrere un pranzo in allegria.

«È stato proprio il Comune a chiederci di organizzare un pranzo di Natale - ha spiegato **Roberto Gaffuri**, presidente di Mani aperte - Abbiamo così pensato al mezzogiorno di sabato 27 dicembre e abbiamo invitato le persone che di solito si servono della mensa, ma anche gli anziani soli seguiti dai Servizi sociali del Comune, che ci ha per questo versato un contributo».

Ma non è tutto: «Visto che l'alberghiero del «Romagnosi» mi aveva già manifestato tempo fa il desiderio di collaborare e di mandare i propri ragazzi a lavorare alla mensa, ne abbiamo approfittato e li abbiamo incaricati di occuparsi proprio loro di que-

sto pranzo di Natale».

Così saranno gli chef del «Romagnosi» a cucinare alla mensa e i ragazzi stessi a servire ai tavoli, in occasione della prima di quelle che diventeranno esperienze continuative alla mensa di solidarietà.

Un evento davvero particolare, dunque, per la mensa di Don Orione, che solitamente apre le sue cucine la sera, per la cena, ma che questa volta si è offerta per questa festa per chi si trova nel bisogno e, inevitabilmente, lo soffre ancora di più sotto le festività natalizie.

Ma davvero tutti, in occasione di questo Natale, possono dare una mano alla mensa che si trova nell'istituto Don Orione di Buccinigo? «Tradizionalmente nel periodo di Natale proponiamo alle parrocchie del Decanato di sostenere il nostro impegno e la nostra attività con una raccolta di materiale - ha spiegato Gaffuri - In base ai progetti scelti per l'avvento e alle realtà già sostenute, c'è sempre qualche parrocchia che aderisce all'iniziativa. Per esempio quest'anno hanno già risposto Ponte Lambro,

Casino, Alzate e Albavilla».

Ma anche la parrocchia di Casiglio, in questi giorni, ha sistemato un cartone all'ingresso della chiesa per raccogliere il materiale richiesto.

«In questa occasione, visto che gli alimenti e lo scatolame non deperibile non ci manca, abbiamo orientato la nostra richiesta più sul materiale usa e getta monouso», ha chiarito Gaffuri.

Chiunque quindi volesse dare una mano e un sostegno alla mensa di solidarietà può raccogliere qualcuno dei seguenti materiali: piatti piani e fondi, bicchieri, posate, tovaglioli di carta, guanti monouso non in lattice misura media e grande, bobine di carta a strappo, detersivo per i piatti e per i pavimenti, detersivo per la lavatrice.

È possibile avere ulteriori dettagli visitando il sito www.maniaperte.it, dove è chiaramente spiegato di cosa si occupa l'associazione e come aiutare concretamente. I numeri a cui fare riferimento sono lo 031-626101 o il 334-3772340.

Erica Fusi

CANCELLO CHIUSO PRIMA DEL TEMPO

Disavventura nel parcheggio sotto alla Comit

ERBA (fue) È stata una disavventura per fortuna a lieto fine quella capitata a una giovane donna lo scorso mercoledì sera. Ma perché a nessun altro capiti di rimanere chiuso con la proprio auto all'interno del parcheggio sotto alla Comit la giovane ha voluto segnalarlo.

«Avevo parcheggiato sotto allo stabile della ex Comit, cui si accede da via Joriati - ha spiegato - Ho visto che il cartello riportava la chiusura alle 19 e quindi mi sono allontanata tranquilla, ma quando sono tornata alle 18.30 il cancello era già chiuso, con la mia auto dentro e, quel che è peggio, con le chiavi di casa rimaste all'interno della vettura». Una prima telefonata ai vigili non le ha consentito di venire a capo del problema: «Mi hanno detto che non sapevano di chi fosse». Poi per fortuna un giro di telefonate tra amici e conoscenti ha permesso di scoprire che i due uffici che si trovano sopra al parcheggio hanno in dotazione le chiavi.

«Mi hanno detto che hanno le chiavi il notaio Fabi e l'ufficio di architettura Cattaneo - ha continuato a raccontare - Per

fortuna il geometra Cattaneo è stato molto gentile ed è tornato ad aprirmi».

Ma perché è successo tutto ciò? Lo abbiamo chiesto proprio a **Gianantonio Cattaneo**, titolare dello studio di architettura che si trova sopra al parcheggio: «Si tratta di un parcheggio privato a uso pubblico che prima era di proprietà della banca - ha spiegato - Ora la proprietà è di Pirelli Re, che si occupa anche dello stabile. È stata la proprietà a sistemare un cancello a chiusura temporizzata, che automaticamente apre e chiude, anche perché quella è una zona molto buia e isolata e si trovava di tutto,

siringhe comprese. Noi e il notaio **Andrea Fabi** abbiamo le chiavi perché abbiamo dei parcheggi riservati. Il disagio deve essere legato al fatto che la chiusura temporizzata non è stata adeguata al cambio dell'ora e quindi si chiude alle 18. Non è la prima volta che qualcuno rimane chiuso dentro». Proprio a seguito di quest'ultimo episodio è stato sistemato un foglio di carta sopra al cartello del parcheggio che corregge a mano la chiusura dalle 19 alle 18.

